

ESTERNO					
	00	31/05/2019	VARIANTE 220KV TRINO-VERCELLI (Compensazione Trino-Lacchiarella) Prescreening ambientale	Dott. Franco Monti	
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	



**VARIANTE 220KV TRINO-VERCELLI  
(COMPENSAZIONE TRINO-LACCHIARELLA)**

**VALUTAZIONE PRELIMINARE**

REVISIONI					
	00	31/05/2019	Prima emissione	G. Luzzi ING/PRE-IAM	N. Rivabene ING/PRE-IAM
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

**RGAR15012B790126**



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibt.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	<b>PRESCREENING AMBIENTALE</b> <i>VARIANTE 220KV TRINO-VERCELLI</i> <i>(Compensazione Trino-Lacchiarella)</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;"><b>RGAR15012B790126</b></p>	Rev. <b>00</b>	Codifica Elaborato <Fornitore>: <p style="text-align: right;">Rev.</p>

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006, agg. 104/2017)**

Codifica Elaborato Terna: <b>RGAR15012B790126</b>	Rev. <b>00</b>	Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev.
--	----------------	---

### 1. Titolo del progetto

VARIANTE 220KV TRINO-VERCELLI (COMPENSAZIONE TRINO-LACCHIARELLA)

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 4bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (di seguito Terna) è la società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione). Il 28 maggio 2009 ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa denominato "Realizzazione di un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Trino Vercellese (VC) e Lacchiarella (MI): tratto ricadente in Regione Piemonte"2009 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, i Comuni di Trino, Ronsecco, Lignana, Desana, Vercelli, Asigliano Vercellese, Pezzana e Prarolo. Tra gli impegni presi con la sottoscrizione sopra citata con la finalità effettuare "Interventi di razionalizzazione della rete esistente" si cita "Variante aerea dell'elettrodotto TERNA a 220 kV Trino - Vercelli, nell'ambito del territorio comunale di Lignana, per una lunghezza di circa 3 km.

In questo contesto si inserisce il progetto in oggetto a questa lista di controllo relativo alla realizzazione di una variante aerea dell'elettrodotto a 220kV denominato T.273 "Trino - Vercelli" in comune di Lignana in provincia di Vercelli.

Nello specifico la demolizione, finalizzata alla realizzazione di un tratto variante in aereo per una lunghezza di 2,5 km, permette di distanziare il passaggio dell'elettrodotto dal centro abitato di Lignana con evidenti benefici in termini di percezione visiva.

### 4. Localizzazione del progetto

Tutti gli interventi previsti sono localizzati nella Regione Piemonte, in Provincia di Vercelli e ricadono nel territorio comunale di Lignana a circa 10 km a sud-ovest dal capoluogo.

Il comprensorio di area vasta si estende nella bassa pianura vercellese posta in sinistra idrografica del Fiume Po, ai piedi della collina del Monferrato. Dal punto di vista morfologico è situato in un territorio di tipo pianeggiante con l'assenza di elementi di rilievo ad una quota di circa 136 m s.l.m. Secondo il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte tutto il comprensorio ricade all'interno del macroambiente del paesaggio "pianura Vercellese".

Il territorio in esame in massima parte si presenta antropizzato e caratterizzato da vaste estensioni di territorio destinate ad uso agricolo coltivate a riso con carattere intensivo e dal centro abitato di Lignana.

## 5. Caratteristiche del progetto

### L'intervento di progetto prevede:

realizzazione di una variante aerea dell'elettrodotto a 220 kV della esistente linea T.273 "Trino - Vercelli" per la parte del tracciato localizzata nell'area del comune di Lignana:

- dismissione di circa 2,4 km di linea aerea con la demolizione e rimozione di 5 sostegni dal P31 al P35.
- realizzazione del tratto variante aereo in semplice terna su un nuovo tracciato per una lunghezza di circa 2,5 km con l'infissione di 6 sostegni a traliccio (P.1var-P.6var).

### La realizzazione dell'elettrodotto in aereo prevede le seguenti fasi operative principali:

- esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle funi di guardia;

Di seguito vengono specificate le azioni di cantiere previste per la realizzazione dell'intervento, per maggiori dettagli sulle attività si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021\_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. n. 34773.

### Fase di cantiere

Per quanto concerne la fase di cantiere, è previsto l'allestimento di "microcantieri" coincidenti con la localizzazione dei sostegni per la realizzazione delle fondazioni; essi mediamente interesseranno un'area circostante delle dimensioni di circa 25x25m e sono immuni da ogni emissione dannosa.

I microcantieri sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno.

Al termine dei lavori di scavo e realizzazione della fondazione dei sostegni, sarà eseguito il rinterro con materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno.

Il materiale di risulta, mediamente meno del 10% di quello scavato, sarà gestito secondo quanto previsto nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Il volume totale di terreno movimentato è stimato pari a 329,04 m<sup>3</sup>

In fase di cantiere, le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio le aree definitivamente impegnate coincideranno con la superficie dei nuovi sostegni, mentre sarà apposta un'adeguata fascia di servitù (se non già presente) anche lungo le tratte dove sono posizionati i conduttori aerei, necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

Le emissioni acustiche in questa fase derivano dall'effetto corona e dall'effetto eolico, presente però solamente in condizioni di venti forti.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, è stato dimostrato il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003.

### Demolizione

Per quanto concerne l'opera di demolizione, la fase di cantiere riguarderà l'ingombro necessario alla dismissione dei tralicci. Non è prevista l'occupazione di altre aree esterne, ad esclusione delle aree necessarie al riavvolgimento dei conduttori, localmente intervallate e contigue alle altre aree. La localizzazione e dimensione delle suddette aree verrà definita in fase esecutiva.

Per le attività di smantellamento dei sostegni esistenti si possono individuare le seguenti fasi:

#### 1) Recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti attraverso le seguenti attività:

- preparazione e montaggio opere provvisorie sulle opere attraversate (impalcature, piantane, ecc.);
- taglio e recupero dei conduttori per singole tratte;
- separazione dei materiali (conduttori, funi di guardia, isolatori, morsetteria) per il carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento;
- taglio delle piante eventualmente interferenti con l'attività.

#### 2) Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni.

La carpenteria metallica proveniente dallo smontaggio dei sostegni dovrà essere destinata a rottame. Il lavoro di smontaggio prevede:

- taglio delle strutture metalliche smontate in pezzi idonei al trasporto a discarica o centro di recupero;
- carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dallo smontaggio;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali).

#### 3) Demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Le demolizioni comportano l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura fino ad una profondità di circa 1 m dal piano campagna e prevedono:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. Non si prevede di aprire nuove piste di cantiere, in quanto verranno utilizzate le strade e le viabilità interpoderali preesistenti;
- Rimozioni dei conduttori, con eventuale utilizzo dell'elicottero nelle aree interferenti con zone boschive;
- Predisposizione delle piazzole di cantiere per l'attività di demolizione dei sostegni. Le piazzole comportano un'occupazione temporanea di suolo e dopo il termine dei lavori verrà ripristinata sia l'intera area interessata dalla piazzola sia quella precedentemente occupata dai sostegni;
- Scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
- Asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e, ove possibile, a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
- Rinterro e interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

Si specifica che l'asportazione delle fondazioni consente nella maggior parte dei casi la rimozione completa delle stesse, inoltre, nelle varie fasi, si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Trattandosi di una fase di dismissione non si prevede l'utilizzo di risorse, ma soltanto dei mezzi impiegati per le operazioni di demolizione e trasporto dei materiali di risulta.

In merito al consumo di risorse naturali, nonché alla produzione di rifiuti, si evidenzia che dalla demolizione degli elettrodotti aerei è possibile recuperare la maggior parte dei materiali, che, conformemente alla normativa di settore, potranno essere reimmessi nel ciclo di vita dei materiali attraverso successivi cicli produttivi. A tal proposito Terna nelle sue valutazioni in funzione delle prassi delle attività di cantiere e della tipologia di materiali utilizzati nella fase di costruzione, stima un recupero dei principali materiali metallici (alluminio, acciaio) e del vetro prossima al 100%.

I volumi di calcestruzzo demoliti saranno conferiti a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale. Presso detti impianti il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e destinati a rottame (rottame di ferro zincato quale tralicci, funi di guardia etc., conduttori in alluminio e leghe di alluminio, conduttori in rame) vengono conferiti in siti adeguati al loro riciclo.

Codifica Elaborato Terna: <b>RGAR15012B790126</b>	Rev. <b>00</b>	Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev.
--	----------------	---

Nelle fasi di cantiere, le uniche emissioni prevedibili sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori.  
L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo, sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.  
Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

### 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Decreto n°2958Bi del 16-06-1964
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

### 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio comprensiva dei seguenti pareri:  geologico, terre e rocce da scavo, archeologico, paesaggistico, valutazione di incidenza.	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione (procedimento ai sensi dell'art.1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazione dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i.), in seguito ad un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla L. 241/1990, compresa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi</i>

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	✓		Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.  Rispetto alle opere in oggetto si evidenzia che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a circa 400 m è presente una zona umida individuata come Sito di Interesse Regionale SIR IT1120019 Lago di Casalrosso;</li> <li>- a circa 2,6 km a nord est è presente la fascia ripariale della Roggia del Molino.</li> </ul>
2. Zone costiere e ambiente marino		✓	Nessuna di queste zone è interessata dal progetto o è presente nell'ambito territoriale esaminato.
3. Zone montuose e forestali	✓		Nell'area di studio non sono presenti zone montuose, mentre sono presenti territori coperti da boschi (art.142, lett. g. D.lgs 42/04 e LR n. 32/2008). Dalla consultazione della Carta Forestale della Regione Piemonte (aggiornamento 2016) risulta che sia le nuove realizzazioni che le demolizioni sono collocate ad una distanza minima di circa 1 km da un'area indicata come "Saliceti e pioppeti ripari".
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	✓		All'interno dell'ambito territoriale in cui si sviluppa il progetto in relazione al buffer considerato per le indagini (5 Km), non sono presenti Aree Protette ai sensi della normativa nazionale e Siti Natura 2000.  A maggiore distanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in direzione Ovest a 5,7 km dall'area di intervento è ubicata la ZPS IT1120021 Risaie del Vercellese;</li> <li>• in direzione Sud a 5 Km dall'area di intervento è ubicato il ZSC - ZPS IT1120008 Fontana Gigante;</li> <li>• in direzione Sud Ovest a circa 6 km dall'intervento è ubicato il ZSC - ZPS IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino.</li> </ul> Nell'area di indagine è presente un'area naturale protetta identificata con il Progetto Bioitaly e tutelata con legge regionale L.R. 3 aprile 1995, n.47 "Norme per la tutela dei biotopi". Tale area è designata come Sito di Interesse Regionale SIR IT1120019 Lago di Casalrosso è inoltre

<sup>1</sup>Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup>Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>indicata nella Rete ecologica provinciale come: Zona 1a "Macchie e corridoi primari a matrice naturale".</p> <p>Le opere in progetto sia le demolizioni sia le nuove realizzazione distano 400 m da tale zona protetta senza interferire direttamente con la stessa.</p> <p>Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non esistono aree a forte densità demografica nei pressi dell'area di progetto.</p> <p>Il comune di Lignana interessato dall'intervento consta di 559 abitanti, con densità demografica pari a 25 ab/kmq.</p> <p>Nell'area di progetto, anche se non direttamente interessati dall'opera, ricadono i comuni di Desena (1.077 abitanti e densità demografica pari a 65,4 ab/Kmq); Ronsecco (560 abitanti e densità demografica pari a 22,9 ab/kmq), Sali vercellese (106 abitanti e densità demografica pari a 12,1 ab/kmq) e Vercelli (46.181 abitanti e densità demografica pari a 578,9 ab/kmq).</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>All'interno dell'ambito indagato (area buffer di 5 Km) in ambito paesaggistico e archeologico, sono preidenti i seguenti beni ricadenti nell'ambito del D.Lgs 42/04:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le fasce ripariali di fiumi torrenti e corsi d'acqua di cui all'art.142, lett. c): nessuna interferenza dalle nuove realizzazioni né dalla demolizione;</li> <li>- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; di cui all'art.142, lett. g): nessuna interferenza dalle nuove realizzazioni e dalle demolizioni;</li> </ul>



**8. Aree sensibili e/o vincolate**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le zone gravate da usi civici, di cui all'art.142, lett. h): nessuna interferenza sia con le nuove realizzazioni sia con la demolizione;</li> <li>- dichiarazione di notevole interesse pubblico dei tenimenti storici dell'ordine Mauriziano: Bene ex D. lgs 42/2004, art 138 ora D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014 Podere Montonero Cod. 10337; esso dista 1,3 km dall'opera in oggetto, nessuna interferenza dalle nuove realizzazioni ne dalle demolizioni.</li> </ul> <p>Beni di interesse storico culturale e ambientale con riferimenti al PTCP di Vercelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di strade storiche: Strada Vercelli – Trino: SP 455 di Pontestura;</li> <li>- sistema dei canali irrigui: Naviletto di Venaria Il sostegno P.5var è a 140 m da quest'ultimo; il sostegno del tratto in dismissione P.35 è a 135 m da questo bene vincolato;</li> <li>- testimonianze storico architettoniche documentarie rurali: Casciana Fasolazza il sostegno esistente P31 è a 28 m da quest'ultima, il tracciato di nuova realizzazione delocalizza il sostegno P.1var a 120 m da quest'ultima;</li> <li>- fontanili.</li> </ul>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	✓	☐	<p>Gli interventi di progetto ricadono all'interno delle seguenti aree di particolare qualità e tipicità:</p> <p>zone DOP dei formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Toma Piemontese, e dei Salamini italiani alla cacciatora;</p> <p>zone IGP dei salumi: Mortadella Bologna, Salame Cremona.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	✓	L'area d'indagine non presenta siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	✓	Non sono presenti nell'area indagata aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di	☐	✓	In base alla cartografia del PAI, l'intervento non interferisce con aree a rischio frana.

Codifica Elaborato Terna: <b>RGAR15012B790126</b>	Rev. <b>00</b>	Codifica Elaborato <Fornitore>: Rev.
--	----------------	---

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
Gestione del Rischio di Alluvioni			Per quanto riguarda il rischio alluvioni la consultazione del PRGA non ha evidenziato zone a rischio nell'area interessata dal progetto.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	✓	<input type="checkbox"/>	Tutta l'area presenta un livello di sismicità basso (zona sismica 4) in termini sia di frequenza degli eventi che di classe di magnitudo.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	✓	<input type="checkbox"/>	Da una verifica preliminare del PTCP e PRGC tavole disponibili, non sono state evidenziate interferenze con tali vincoli.

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione			Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si	✓ No	<input type="checkbox"/> Si	✓ No	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?		Descrizione: La realizzazione del progetto comporterà l'occupazione temporanea di suoli agricoli.	Perché: In fase di esercizio l'area occupata dai cantieri verrà restituita agli usi pregressi del suolo. Il progetto prevede la dismissione di 5 sostegni esistenti e il collocamento di 6 sostegni per il tratto di variante, pertanto vi sarà un bilanciamento tra suolo liberato ed occupato dai sostegni di nuova realizzazione. La demolizione di circa 2,4 km di linea aerea anche in corrispondenza del centro urbanizzato contribuisce alla rimozione della servitù dell'elettrodotto su questi suoli.		

<sup>3</sup>Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo riutilizzo in sito per il rinterro degli scavi se ritenuto idoneo.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle strade di accesso e lavaggio mezzi di cantiere.		<i>Perché:</i> L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di rifiuti solidi è connessa durante la costruzione alle terre e rocce da scavo derivanti dalle operazioni per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni. Il materiale di risulta, mediamente meno del 10% di quello scavato, sarà gestito secondo quanto previsto nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.		<i>Perché:</i> Gli eventuali rifiuti solidi, prodotti in entità assai limitata e il materiale derivante dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo e materiale metallico, verranno trattati secondo quanto previsto dal Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo allegato al progetto.	

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<p>Il volume totale di terreno movimentato è stimato pari a circa 329,04 m<sup>3</sup>; il terreno riutilizzato è pari a circa 296,236 m<sup>3</sup>.</p> <p>In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi.</p> <p>In fase di dismissione dell'infrastruttura è previsto il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio dei conduttori, della morsetteria, dei sostegni e dalla demolizione dei plinti di fondazione in cls.</p>			
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere ed attribuibili al possibile sollevamento di polveri ed agli scarichi gassosi da parte dei mezzi pesanti impiegati nelle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare emissione in atmosfera di sostanze tossiche e pericolose. Le sole emissioni in atmosfera che si prevedono sono riferite a quelle prodotte dai gas di scarico dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato alle aree di cantiere.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> È prevista in fase di cantiere l'emissione di rumore dovuta ai mezzi d'opera. In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili con azioni dirette sui mezzi e macchinari utilizzati.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	la presenza di campi elettrici e magnetici ed emissioni acustiche per "effetto corona".		La componente rumore avrà un impatto prevedibilmente basso o trascurabile. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche, è previsto il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003. Si precisa che la linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.		<i>Perché:</i> Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né di esercizio.		<i>Perché:</i> Non si rilevano condizioni di rischio per la salute umana, in ragione della assenza di azioni progettuali che comportano rischio per la popolazione.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti aree a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004: 1) Fasce ripariali di fiumi torrenti e corsi fluviali; 2) "Boschi e foreste"; 3) "Zone gravate da usi civici";		<i>Perché:</i> L'opera consiste nella dismissione di un tratto di 2,4 km di elettrodotto in area esistente nel Comune di Lignana e la realizzazione di un tratto variante della stessa entità. Sarà demolito il tratto di elettrodotto che passa per il centro abitato di Lignana con un beneficio dal punto di vista paesaggistico nei confronti	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>4) "Aree di notevole interesse pubblico dei tenimenti storici dell'ordine Mauriziano";</p> <p>5) "Beni culturali" art.10".</p> <p>Gli interventi di nuova realizzazione e quelli di demolizione interessano direttamente il vincolo 5.</p> <p>Non sono presenti siti Natura 2000.</p> <p>È presente area protetta Sito di Interesse Regionale SIR IT1120019 Lago di Casalrosso.</p> <p>Rete ecologica provinciale:</p> <p>1) "Macchie e corridoi naturali a matrice naturale";</p> <p>2) "Macchie e corridoi naturali a matrice mista".</p> <p>Le opere in progetto non interferiscono direttamente con tali aree.</p>	<p>dei beni architettonici culturali in esso localizzati.</p> <p>La nuova realizzazione delocalizza l'elettrodotto da un bene vincolato all'art.10 D.Lgs 42/04 generando un impatto positivo dell'opera in progetto.</p> <p>L'intervento in esame, sia per la tratta di nuova realizzazione che per la tratta in dismissione non interferisce direttamente con Aree naturali protette, con siti Natura 2000 o con "nodi" e "corridoi" ecologici individuati dalla rete ecologica provinciale.</p> <p>L'intervento in oggetto rappresenta una ricollocazione della esistente linea T.273 "Trino - Vercelli" già presente nell'area di indagine pertanto il bilanciamento tra le nuove realizzazioni e le demolizioni rappresenta un fattore di annullamento della percezione della nuova opera.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì   <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'ambito indagato è presente l'area IBA (Important Birds Area) IBA025 "Risaie del vercellese", caratterizzata dalla presenza di vaste aree a</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>È presumibile ipotizzare che le condizioni naturali ed ecosistemiche non vengono modificate dall'opera in oggetto in quanto essa si colloca in aree agricole coltivate a risaia, ma nelle immediate vicinanze del centro abitato di Lignana. L'intervento in oggetto rappresenta una</p>	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	risaia che costituiscono un sito trofico e di sosta durante le migrazioni e lo svernamento di numerose specie ornitiche.	ricollocazione della esistente linea T.273 "Trino - Vercelli" già presente nell'area di indagine pertanto il bilanciamento tra le nuove realizzazioni e le demolizioni rappresenta un fattore di annullamento della percezione della nuova opera.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> Sì    <input type="checkbox"/> No         </p> <p><i>Descrizione:</i> L'intera area di intervento è caratterizzata da una limitata soggiacenza della falda superficiale, La parte nord dell'area di indagine è interessata da fenomeni di risorgiva della falda superiore. Inoltre, è attraversata da una serie di fossi e canali irrigui minori.</p>	<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Sì    <input checked="" type="checkbox"/> No         </p> <p><i>Perché:</i> Le lavorazioni di progetto non interferiscono con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti. Le opere previste e la durata delle lavorazioni sono da giudicarsi di livello basso e di natura temporanea. Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii dai macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica sotterranea.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> Sì    <input type="checkbox"/> No         </p> <p><i>Descrizione:</i> La rete viaria che caratterizza l'ambito indagato è costituita a nord dall'autostrada A26 che si sviluppa in direzione Est-Ovest a circa 1 km dalle opere in progetto, dalla Strada provinciale SP 1 "Delle Grange" che attraversa il tracciato della linea di nuova realizzazione in direzione Sud Ovest - Nord Est e dalla strada provinciale SP18 "Lignana – Crova" che</p>	<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Sì    <input checked="" type="checkbox"/> No         </p> <p><i>Perché:</i> Non sono previsti disagi al traffico veicolare locale durante la fase di realizzazione, in quanto la rete viaria è costituita da viabilità principali e secondarie in grado di assorbire il modesto flusso dei mezzi durante la fase di cantiere. Le strade più prossime al cantiere sono la SP 1 e la SP 18, esse durante la fase di realizzazione dell'opera saranno interessate dal passaggio dei mezzi per il cantiere per un disturbo di bassa entità.</p>	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	attraversa il tracciato della linea esistente sia quello di nuova realizzazione in direzione Est – Ovest.			
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento interessa sia zone agricole sia aree urbanizzate. Gli ambiti di intervisibilità sono costituiti dalle viabilità principali e secondarie da cui si ha una visuale di tipo dinamico. Ambiti di intervisibilità statici sono costituiti dalla Casina Fasolazza in prossimità del sostegno della linea esistente P 31 e dall'edificato industriale commerciale ai margini del centro abitato di Lignana in prossimità del sostegno P 33.</p>		<p><i>Perché:</i> La realizzazione dell'intervento genera complessivamente un impatto positivo sul contesto paesaggistico dal punto di vista percettivo. La demolizione di sostegni della linea esistente e la ricollocazione sul nuovo tracciato libera dalla servitù dell'elettrodotto alcuni stabili ai margini del tessuto urbano di Lignana. I nuovi sostegni si sviluppano per circa 2,5 km in un'area già caratterizzata dalla presenza della linea esistente T.273 "Trino - Vercelli", essi non producono quindi cambiamenti sostanziali del contesto paesaggistico dato che la demolizione è circa della stessa entità sia per lunghezza del tracciato sia per numero di sostegni permettendo di liberare campo visivo soprattutto in corrispondenza del centro abitato di Lignana.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il tracciato di nuova realizzazione ricade in aree prevalentemente agricole.</p>		<p><i>Perché:</i> La perdita di suolo sarà minima e localizzata esclusivamente nelle aree agricole, la sua entità è limitata alla superficie del basamento dei sostegni, inoltre le opere di dimissione permetteranno la restituzione di suolo agli usi preesistenti.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Dalla consultazione del PTCP della provincia di Vercelli e dal PRGC del comune di Lignana, si evince che la maggior parte del tracciato della variante si sviluppa in zone agricole non interessando alcun piano o programma approvato.		<i>Perché:</i> La realizzazione del tratto variante non interferisce con alcun piano o programma approvato.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'intorno dell'area di progetto non ci sono zone densamente abitate. Il Comune di Lignana consta di 559 abitanti, con densità demografica pari a 25 ab/kmq.		<i>Perché:</i> Pur non essendo presenti zone densamente abitate, le dismissioni interesseranno un'area artigianale commerciale nelle immediate vicinanze di aree a destinazione d'uso residenziale del centro abitato di Lignana. La dismissione eliminerà qualsiasi interferenza con aree abitate.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'intorno del progetto non sono presenti ricettori sensibili.		<i>Perché:</i> La gran parte dell'intervento sarà realizzato in aree agricole, i ricettori sensibili sono localizzati rispetto all'intervento all'interno dei tessuti residenziali dell'abitato di Lignana.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto ricade all'interno di aree agricole di particolare qualità e tipicità.		<i>Perché:</i> I nuovi sostegni del tratto variante si sviluppano per circa 2,5 km in un'area prevalentemente agricola già caratterizzata dalla presenza della linea esistente T.273 "Trino - Vercelli". L'opera in progetto prevede la demolizione della stessa	

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
			entità sia per lunghezza del tracciato sia per numero di sostegni pertanto il bilanciamento tra nuove realizzazioni e demolizioni determina un annullamento degli effetti negativi sul contesto agricolo.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Regione Piemonte non identifica nessun sito contaminato nell'area in esame.		<i>Perché:</i> Data l'assenza di siti contaminati non si ravvedono potenziali effetti significativi sull'ambiente.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area interessata dalle opere in progetto ha un grado di sismicità basso (zona 4). In base alla cartografia del PAI l'intervento non interferisce con aree a rischio frana. In base alla cartografia del PGRA l'intervento si colloca in un'area a pericolosità bassa o assente.		<i>Perché:</i> Non sono previsti effetti significativi rispetto alla presenza di aree soggette ad alluvionamento, erosione, subsidenza e terremoti in ogni caso saranno adottati in fase di cantiere tutti gli accorgimenti necessari al fine di escludere l'insorgere di possibili criticità.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il PTCP della provincia di Vercelli e il PRGC del comune di Lignana, non evidenziano per l'area indagata alcun piano o programma approvato.		<i>Perché:</i> Allo stato attuale e sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono effetti cumulativi.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**RGAR15012B790126**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> Nell'area dell'intervento il progetto si sviluppa interamente in territorio nazionale.	<i>Perché:</i> Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere di progetto e il loro posizionamento rispetto i confini nazionali.

### 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
All_01	Carta di Inquadramento Territoriale	1:10.000	DGAR15012B790127_01
All_02	Carta dei Vincoli	1:10.000	DGAR15012B790127_02
All_03	Carta della Rete Ecologica	1:10.000	DGAR15012B790127_03